

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Angelo Quaglia

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 09.08.2024

OGGETTO: Regolamento Comunale per l'utilizzo di Beni Immobili di Proprietà Comunale
Confiscati alla Criminalità Organizzata - Approvazione.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 13 AGO 2024

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

L'anno duemilaventiquattro il giorno nove del mese di agosto
alle ore 10.30, nella sala delle adunanze del Comune di Capaccio Paestum in via Vittorio Emanuele,
del Comune di Capaccio Paestum.
Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ALFIERI Francesco	SI		SCARIATI Antonio	SI	
QUAGLIA Angelo	SI		DE RISO Domenico	SI	
CILIBERTI Igor	SI		ACCARINO Pasquale	SI	
SCAIRATI Gianmarco	SI		RENNA Adele	SI	
SABATELLA Luca	SI		MASIELLO Gianfranco	SI	
GIULIANO Maria Rosaria	SI		PAOLINO Ulderico	SI	
GALLO Annalisa	SI		MEROLA Angelo	SI	
TEDESCO Rossella Anna	SI		SICA Emanuele	SI	
CIRONE Giovanni	SI				

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13 AGO 2024

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 13 AGO 2024

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

Sono presenti gli assessori: AGRESTI Antonio, DI FILIPPO Antonio
DI FILIPPO Maria Antonietta,
PICARIELLO Mariarosaria

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. ///

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Quaglia Angelo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

PREMESSO:

- **Che** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n.159 e s.m.i., in sostituzione della L. 575/65, ha previsto all'art.48, comma 3, lett. c, che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio indisponibile del Comune ove l'immobile è sito e che i Comuni possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n.266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n.381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 8 luglio 1986, n.349, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni;

CONSIDERATO CHE:

- il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ad ogni forma di criminalità rappresenta un grande esempio di civiltà e che trasformare il frutto di condotte illecite ed antisociali in azioni a servizio della comunità attesta l'affermazione dei principi di legalità su ogni forma di criminalità;
- sia oltremodo meritorio che la restituzione alla collettività dei beni confiscati avvenga attraverso la gestione di tutti i beni da parte delle Organizzazioni di volontariato, le Cooperative sociali ed il mondo del terzo settore in genere, tutti soggetti che svolgono una funzione sociale, culturale solidaristica di fondamentale importanza per l'intera Comunità;
- l'affidamento dei beni confiscati in concessione deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;
- allo stato attuale il Comune di Capaccio Paestum non ha adottato un Regolamento di gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

RITENUTO ineludibile disciplinare l'acquisizione, la gestione e l'assegnazione di tali immobili mediante apposita procedura regolamentare che garantisca la massima trasparenza in ragione del continuo aumento di beni confiscati alla criminalità organizzata;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 378 del 25.072024 di approvazione dello schema di "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA", composto da n. 17 articoli, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i verbali delle competenti commissioni consiliari;

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n.17, astenuti n.///, votanti n.17, voti favorevoli n.17, voti contrari n.///

1. Di approvare il "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA", composto di n. 17 articoli, si allega alla presente deliberazione;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n.17, astenuti n.///, votanti n.17, voti favorevoli n.17, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.



**CITTÀ DI
CAPACCIO
PAESTUM**
PROVINCIA DI SALERNO

REGOLAMENTO COMUNALE

PER L'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 09.08.2024

SOMMARIO

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Principi

Art. 3 - Oggetto

Art. 4 - Enti beneficiari

Art. 5 - Redazione e pubblicazione dell'elenco dei beni confiscati

Art. 6 - Criteri e procedimenti di assegnazione

Art. 7 - Composizione della Commissione

Art. 8 - Parametri per la valutazione delle domande

Art. 9 - Concessione dei beni immobili

Art. 10 - Obblighi del concessionario

Art. 11 - Durata

Art. 12 - Divieto di sub-concessione e di cessione del contratto

Art. 13 - Controlli

Art. 14 - Potere sanzionatorio

Art. 15 - Azione risarcitoria

Art. 16 - Entrata in vigore

Art. 17 - Norme transitoria e finale

Art. 1 - Finalità

Il Comune di Capaccio Paestum, in conformità alle finalità della Legge n. 109/1996, del Codice delle leggi antimafia D. Lgs. 159/2011 e loro successive modifiche ed integrazioni normative, promuove il riutilizzo, per fini sociali, dei beni confiscati ad ogni forma di criminalità nell'intento di trasformare gli "oggetti" della condotta illegale dell'uomo in azioni, attività e servizi benefiche per l'intera società, attestando la grande rivalse sociale della legalità sulla criminalità, in ogni forma essa si manifesti.

Parimenti, le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, le Associazioni di Volontariato, le Cooperative Sociali ed il mondo del Terzo Settore in genere, svolgono una funzione sociale, culturale, ricreativa, sportiva e solidaristica di fondamentale importanza per l'intera Comunità e vitale per l'Ente Locale.

Oltre che rivestire un importante ruolo per la valorizzazione del patrimonio pubblico, il sostegno alle libere forme associative rappresenta, pertanto, un fondamentale compito dell'Amministrazione locale, per incentivare attività sociali al servizio del territorio, per rafforzare ed accrescere la cultura della legalità, concretizzando opportunità di sviluppo e di lavoro.

Art. 2 - Principi

Il Comune di Capaccio Paestum per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento conforma la propria azione amministrativa ai principi di pubblicità, di trasparenza e di libera concorrenza nel rapportarsi ad essa.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 (Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e ss.mm.ii., la concessione a titolo gratuito, attraverso stipulazione di apposito contratto/convenzione ai sensi di legge, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, acquisiti al proprio patrimonio indisponibile del Comune di Capaccio Paestum e non utilizzati per finalità istituzionali.

Art. 4 - Enti beneficiari

I beni immobili di cui all'articolo 3, che non siano stati destinati a scopi istituzionali propri dell'Ente, sono concessi a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento ai soggetti di seguito indicati che manifestino il proprio interesse secondo le modalità di cui al presente regolamento.

Possono usufruire dell'affidamento dei beni immobili Comunità, Enti senza scopo di lucro ed Organizzazioni di volontariato che rivestono un interesse sociale per l'intera comunità e che hanno come scopo l'interesse generale della collettività e segnatamente:

- Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266, e successive modifiche ed integrazioni;
- Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) di cui al Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, ivi comprese le Cooperative Sociali, e i consorzi di cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e le Fondazioni;
- Associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000 n. 383;
- A comunità terapeutiche e centri di recupero e cura delle diverse forme di dipendenza (alcolismo, tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ecc...) di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- A comunità, anche giovanili, ad enti, anche Enti Pubblici non economici ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi della legge n. 349 del 08.07.1986 e ss.mm.ii..
- Altri enti sopra non menzionati.

Art. 5 - Redazione e pubblicazione dell'elenco dei beni confiscati

Al fine di consentire ai beneficiari di cui all'art. 4 di presentare istanza di assegnazione del bene, il Servizio Patrimonio del Comune di Capaccio Paestum cura la pubblicazione, sul sito istituzionale del Comune di Capaccio Paestum nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Beni Immobili e Gestione Patrimonio – Patrimonio Immobiliare – Elenco Beni Confiscati aggiornato.

Art. 6 Criteri e Procedimento di Assegnazione

Nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento la concessione dei beni, ai soggetti di cui al precedente articolo 4, avverrà sulla base di una procedura ad evidenza pubblica.

A tal fine la Giunta Comunale delibera sulle finalità di utilizzo dei beni e il Responsabile Area E.Q. Servizio Patrimonio appronta apposito avviso pubblico.

Nell'avviso dovranno essere specificati i contenuti delle istanze di partecipazione e i criteri da assumere per l'esame dell'offerta.

In caso di richieste avanzate da più soggetti la Commissione, di cui al successivo articolo 7, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione dei criteri di cui all'art. 8.

Art. 7 Composizione della Commissione

La Commissione per la valutazione delle istanze concorrenti sarà così composta:

Responsabile Area E.Q. Servizio Patrimonio (Presidente);

Responsabile Area E.Q. Politiche Sociali (Componente);

Dipendente del Comune di Capaccio Paestum assegnato all'Area E.Q. Patrimonio.

Art. 8 - Parametri per la valutazione delle domande

1. Per la valutazione delle domande saranno valutati i seguenti elementi:

- Qualità del progetto e compatibilità dello stesso con quanto stabilito nel decreto di assegnazione adottato dall'autorità giudiziaria o dall'ANBSC;
- Rilevanza sociale delle iniziative/attività proposte;
- Consistenza dell'intervento che il richiedente è in grado di effettuare sul tessuto sociale della popolazione;
- Disponibilità ad effettuare opere di manutenzione ordinaria;
- Disponibilità a sostenere gli oneri condominiali straordinari;
- Priorità di iscrizione nei registri pubblici (a titolo esemplificativo, Registro delle Imprese, Albo o Registro Nazionale, Anagrafe Nazionale, etc);
- Esperienza nello svolgimento di attività di interesse sociale per l'intera comunità, specificatamente documentata;
- Criteri di volta in volta individuati nell'avviso pubblico.

Art. 9 - Concessione dei beni immobili

I rapporti tra concedente e concessionario sono disciplinati da apposito contratto/convenzione, sottoscritto tra il Responsabile dell'Area E.Q. Demanio - Patrimonio ed il legale rappresentante dell'Ente concessionario, contenente almeno i patti e le condizioni prescritte dal vigente codice delle leggi antimafia.

L'adozione del provvedimento di concessione/convenzione resta comunque condizionata all'acquisizione delle informazioni prefettizie nei confronti dei soggetti selezionati e deve prevedere a carico del concessionario quanto previsto dall'art. 10 del presente regolamento.

Prima di stipulare la convenzione verrà redatto apposito verbale di consegna dell'immobile.

Art. 10 - Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è tenuto:

- mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;

- all'impiego ed all'eventuale recupero strutturale e funzionale ed adeguamento normativo, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a propria cura e spese, previo espresso atto di assenso del Comune di Capaccio Paestum, del bene concesso per la realizzazione delle attività fissate nel contratto;
- a tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- a stipulare in favore dell'Ente apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per i danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, anche derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario o rilevabile dal verbale di consegna del bene, nonché a copertura dei beni, diversi dall'immobile, che hanno un valore economico significativo, tale polizza assicurativa sarà attivata per l'intera durata della concessione e verrà escussa dal Comune nella qualità di Ente proprietario dell'immobile, con una semplice richiesta al soggetto concessionario ed a quello che ha concesso la polizza quando si verificano le condizioni;
- a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività cui si è obbligato;
- a rispettare nella conduzione delle attività cui è obbligato le vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, nonché in materia di assistenza, previdenza e assicurazione dei lavoratori;
- a informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso del bene concesso;
- ad assolvere a tutte le spese per servizi a rete e utenze funzionali alla gestione del bene provvedendo ad intestare o volturare tutte le utenze a nome dell'Associazione concessionaria;
- ad informare l'Ente con la trasmissione annuale di apposito elenco nominativo, dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- a trasmettere annualmente all'Ente copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso, completo degli allegati di legge, nonché una relazione semestrale dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano risultati raggiunti espressi in termini di bilancio sociale;
- a esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo

stemma del Comune di Capaccio Paestum in alto al centro, e il numero della concessione/convenzione, anche la seguente dicitura: 'Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Capaccio Paestum";

- a inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Capaccio Paestum in alto al centro e, nel caso si tratti di beni produttivi, inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla mafia, del Comune di Capaccio Paestum";
- a restituire i beni nella loro integrità, restando comunque il concessionario obbligato verso l'Ente al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso.

Art. 11 - Durata

Alla concessione/convenzione deve essere apposto un termine di durata massima.

Nella determinazione del termine di durata si dovrà tenere in considerazione l'impegno economico che il concessionario dovrà affrontare per l'attuazione dell'ipotesi progettuale proposta finalizzata al miglioramento e allo sviluppo del bene.

Comunque la concessione/convenzione non può essere rilasciata per un periodo inferiore a 6 (sei) anni o superiore 20 (venti) anni.

La concessione può essere rinnovata previa richiesta di rinnovo, compilata nelle modalità prescritte per legge e da regolamenti vigenti, da formularsi almeno sei mesi prima della scadenza.

Il Servizio Patrimonio provvederà al rinnovo, successivamente all'acquisizione della deliberazione della Giunta Comunale in ordine alla permanenza dell'interesse pubblico perseguito attraverso l'attività propria del progetto condotto dal concessionario.

La concessione/convenzione può essere revocata anche prima della scadenza per motivazioni di preminente interesse pubblico, stabilite d'intesa con il nucleo di supporto della Prefettura - U.T.G., con termine di preavviso al concessionario di almeno 6 (sei) mesi, in via ordinaria o per un termine ridotto od immediato, ai sensi della vigente normativa in materia, qualora si concretizzino i presupposti formali.

Art. 12 - Divieto di sub-concessione e di cessione del contratto

Il concessionario non può sub-concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Art. 13 - Controlli

E' rimesso al Servizio Patrimonio, anche attraverso la Polizia Municipale, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni di legge e del presente regolamento.

A tale scopo, il Servizio Patrimonio può, in ogni momento, procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori della permanenza dei requisiti e delle qualità che hanno dato titolo al rilascio della concessione. In ogni caso, tale attività di verifica deve essere espletata obbligatoriamente almeno una volta l'anno.

Art. 14 - Potere sanzionatorio

La concessione/convenzione sarà dichiarata decaduta, previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-mafiosa dell'Ente concedente.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità e il rapporto risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- qualora dalle informazioni acquisite dalla Prefettura, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti da parte di organizzazioni criminali nello svolgimento della propria attività;
- qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della vigenti leggi in materia, la concessione;

- qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Ente concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Comunale su proposta del Servizio Patrimonio che ne curerà l'istruttoria;
- qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo criminale;
- qualora il concessionario non abbia utilizzato il bene secondo il progetto presentato per il quale ha ottenuto la concessione entro 6 mesi (sei) dal relativo provvedimento.

La decadenza comunque pronunciata non dà diritto ad alcuna forma di indennizzo a favore del concessionario.

Art. 15 - Azione risarcitoria

La violazione degli articoli 13 e 14 del presente Regolamento, a seguito della decorrenza della concessione e dell'esercizio del potere sanzionatorio, comporta da parte del Comune di Capaccio Paestum l'immediata richiesta di risarcimento danni nei confronti del concessionario.

Il concessionario che sia stato dichiarato decaduto da precedente concessione per negligenza, responsabilità e violazione di legge non potrà presentare al Comune di Capaccio Paestum, salvo pronunce favorevoli dell'A.G., altre richieste di affidamento o concessione.

Art. 16 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla data di esecutività della delibera di adozione e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Per quanto qui non espressamente previsto valgono le Leggi vigenti in materia.

Art. 17 - Norma transitoria e finale

Le concessioni/convenzioni di diritto stipulate in data anteriore all'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere disciplinate dai provvedimenti relativi correlati, già stipulati o da stipulare, restando comunque soggette alle cause di decadenza e di revoca di cui ai precedenti artt. 14 e 15.



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C.

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CONTI SCATI ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA - APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE E. Q.

ING. CAROLIGNAN FRANCO

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE E. Q.

ING. FRANCESCO SORRENTINO

Data _____

COMMISSIONE

seduta del

oggetto di trattazione e soprattutto quelli
relativi agli obblighi, alla organizzazione delle
sede di scuola, ai rapporti economici con
l'ente di Stato di cui dipende e alla direzione
della scuola, ai termini di pagamento
delle tasse scolastiche e alle forme di assistenza, di
quale la Commissione ha preso atto e
conferma di voler le adottare
del 15 di maggio

Il presidente
M. P.

Il segretario,
Ruffini

Il giorno nove del mese di agosto dell'anno in cui si scrive, alle ore 9:30 presso la sede Comunale di Capaccio Paolozzo, a seguito di regolare convocazione Prot. n° 33318 del 07.08.2024, si è riunita la commissione di cui sotto per discutere l'argomento posto all'ordine del giorno: "Deduzione esenzioni del consiglio comunale del 09/08/2024 - Approfondimenti". Segue la fruizione di quanto verbalizzato in seduta pubblica in sostituzione della Funzione Rosa Gallo. Sono presenti i seguenti componenti: Arcangelo Pappalardo, Lorenza Giardano, De Lisa Domènica, Gallo Annalisa, Giordano Maria Rosaria, Marcella Gianfranco, Nuda Angela, Padula Ulderica, Renis Alda, Sabatella Lisa, Sciarrotta Giannaria, Sciarrotta Antonino, Sica Emmanuele, Tadea Rosella Anna, Volanti Igor. Dopo aver esaminato ed approfondito tutti i punti all'ordine del giorno dell'adunanza Consiglio Comunale, la commissione tutta ne prende atto.

Del che è verbale

IL PRESIDENTE

Rosella Sciarrotta

PER IL SEGRETARIO

Annalisa Gallo

COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE SOCIALI - PUBBLICA ISTRUZIONE

Il giorno 09 del mese di Agosto dell'anno 2024 alle ore 09:30

si è riunita con regolare convocazione PROT. N. 33319 del 07.08.2024

presso la sede comunale di Capaccio Capoluogo, la Commissione

consiliare: POLITICHE SOCIALI - PUBBLICA ISTRUZIONE per discutere

del seguente argomento all'ordine del giorno: "Discussione

argomenti del consiglio comunale del 09.08.2024 - Approfondimenti"

Svolge il ruolo di segretario verbalizzante: Donatello Petraglia

in sostituzione della Funzionaria Angela Carole. Sono presenti

i seguenti consiglieri comunali: Accorino Pasquale, Cirone

Giovanni, De Riso Domenico, Gallo Annalire, Giuliano

Mario Rosario, Mariello Gianfranco, Merolo Angelo,

Paolino Ulderico, Renna Adele, Fabatello Luca, Scariati

Giannmarco, Scariati Antonio, Sica Emanuele, Tedesco

Rosselle Anna, Aliberti Igor. Non ci sono assenti.

Dopo aver esaminato ed approfondito tutti gli argomenti

posti all'ordine del giorno del prossimo consiglio

comunale previsto in data odierna, la commissione ne

prende atto.

Del che è verbale.

IL PRESIDENTE

Avelino Gallo

PER IL SEGRETARIO

Donatello Petraglia

COMMISSIONE CONSILIARE TURISTO

Il giorno 09 del mese di Agosto dell'anno 2024 alle ore 09:50 si è riunita con regolare convocazione PROT. N. 33322 del 07.08.2024 presso la sede consiliare di Capaccio Capoluogo, la commissione consiliare: TURISTO, per discutere del seguente argomento all'ordine del giorno: "Discussione argomenti del consiglio comunale del 09.08.2024 - Approfondimenti". Svolge il ruolo di segretario verbalizzante:

Donatello Petraghe in sostituzione del funzionario Piero Cavallo. Sono presenti i seguenti consiglieri comunali: Accarino Pasquale, Arca Giovanni, De Riso Domenico, Gallo Annalisa, Giuliano Maria Rosaria, Mariello Gianfranco, Merola Angelo, Paolo Ulderico, ~~Remma~~ ^{Remma} Adele, Sabatello Luca, Scariati Giannmarco, Scariati Antonio, Sica Emanuele, Tedesco Rosella Anna, Aliberti Igor. Non ci sono assenti.

Dopo aver esaminato ed approfondito tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale previsto in data odierna, la commissione ne prende atto.

Del che è verbale.

IL PRESIDENTE

Adele Remma

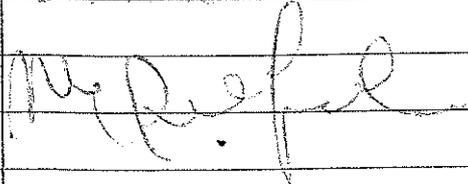
PER IL SEGRETARIO

Donatello Petraghe

COMMISSIONE FINANZE - TRIBUTI - BILANCIO - AZIENDE E SOCIETÀ PARTICIPATE

Il primo mese del mese di agosto dell'anno 2024, alle ore 8:50 presso la sede Comunale di Populicchio Populicchio a seguito di regolare convocazione Prot. n° 333/27 del 07/08/2024, si è riunita la commissione di cui a citata per discutere l'argomento posto all'ordine del giorno: "Discussione informale del Consiglio comunale del 09/08/2024 - Approfondimenti". Siede la funzione di presidenza verbalizzante Annamaria Coppola in sostituzione della funzionaria Martina Cella. Sono presenti i seguenti componenti: Acciarino Pasquale, Coroneo Giovanni, Di Nino Domenico, Gallo Amalia, Giordano Maria Rosaria, Marullo Gianfranco, Merola Angelo, Padellaro Ulderico, Penna Adele, Sabatella Licia, Sciarrotti Giannmarco, Sciarrotti Antonio, Sica Bonomela, Tedesco Rosella Anna, Celiberti Egon. Dopo aver esaminato ed approvato tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale, la commissione tutte ne prende atto del che è verbale.

IL PRESIDENTE



PER IL SEGRETARIO
Annamaria Coppola

Il giorno nove del mese di agosto dell'anno duemiladuecento
 alle ore 8:30 presso la sede comunale di Rocca Caporizzo
 a seguito di regolare convocazione Prot. n° 33346 del 07/08/2014
 si è riunita la Commissione di città per discutere l'argomento
 posto all'ordine del giorno: "Discussione argomenti del corso piano
 comunale del 09/08/2014 - Approfondimenti". Si legge la funzione
 di segretario verbalizzante Annarosa Caporizzo in sostituzione
 del Comm. Delegato Dean Antonio. Sono presenti i seguenti
 componenti: Acciarino Pasquale, Cirone Giovanni, De Rosa
 Domenico, Galli Annalisa, Giustino Maria Pasquale,
 Maglietta Gianfranco, Merola Angelo, Padella Ulderico, Reina
 Adele, Sestrella Luca, Sciarrotti Giacomo, Sciarrotti
 Antonio, Sta. Emanuele, Tedesco Rossella Anna, Alberti Felice.
 Dopo aver esaminato ed approvato tutti i punti all'ordine
 del giorno, dell'ordine Consiglio Comunale, la
 commissione vota in pieno atto.

Del die è veritate

Il Presidente
 G. Maglietta

Per il segretario
 Annarosa Caporizzo